

**BRT: CHIESTO ALL'AMT UN RIPENSAMENTO**

# «Siamo in assenza di una strategia per la mobilità»

**GIUSEPPE BONACCORSI**

«Mentre in Consiglio comunale si lotta aspramente per l'aumento di 15/20% del ticket di Sostare, l'Amt taglia le agevolazioni e le corse del Brt, aumentando del 75% il costo del biglietto, uccidendo di fatto una delle cose buone fatte dalla scorsa amministrazione». Lo sostiene in una nota il vicepresidente vicario del Consiglio comunale, Sebastiano Arcidiacono che chiede all'Amt un ripensamento della strategia in atto. «Oggi - ha aggiunto l'esponente consiliare -, è innega-

nota Messina - non trova altro modo, per compensare ai disastri che combina, che far pagare il prezzo sempre ai cittadini. La linea Brt, voluta dall'amministrazione Stancanelli e dalla stessa realizzata, è stato un primo vero passo di innovazione per la mobilità catanese, basti pensare ai numeri dei primi anni per capire quanto questo servizio fosse utile. In centro si arrivava in appena sette minuti ed oltre 5 mila utenti ne godevano giornalmente. Poi è arrivata la scelta di abbattere il ponte che, oltre a distruggere definitivamente la viabilità in città,

## TITOLI DI VIAGGIO ANDATA/RITORNO

(1 titolo di viaggio e 2 biglietti per 90 minuti validi nella giornata di emissione)

	Passeggeri	OGGI	Dal 1° marzo
 n. 1  + 		1,50 euro	2,50 euro
n. 2  +  		2,50 euro	5,00 euro
n. 3  +   		3,00 euro	7,50 euro

## TITOLI DI VIAGGIO GIORNALIERI

(validi esclusivamente nella giornata di emissione)

	Passeggeri	OGGI	Dal 1° marzo
 n. 1  + 		2,50 euro	2,50 euro
n. 2  +  		4,00 euro	5,00 euro
n. 3  +   		6,00 euro	7,50 euro

bile, siamo in assenza di una idea sulla mobilità che consenta alla città di Catania di essere vivibile, raggiungibile, apprezzabile: anziché incentivare la sosta fuori città con nuove linee Brt si depotenzia quella che c'è. Si revochi immediatamente il provvedimento e si faccia un ragionamento unico sulla sosta e la mobilità cittadina come già l'amministrazione comunale aveva proposto nella delibera del marzo 2015 che avrebbe portato un risparmio di oltre 500.000 euro l'anno, rimasta al palo.

La decisione della società locale trasporti di tagliare, oltre che le corse non redditizie, anche le agevolazioni in atto nel parcheggio scambiatore Due Obelisci (che serve anche il Brt), per chi usufruisce del car-pooling e di cancellare il biglietto intermedio unificato «parcheggio+auto» da 1,50 euro, valevole 90 minuti, rischia di alimentare un nuovo fronte di polemiche oltre che fuori anche all'interno del Consiglio che andranno ad aggiungersi a quelle già in atto per gli aumenti previsti di Sostare. Arcidiacono definisce quindi schizofrenica la strategia d'insieme adottata in fatto di mobilità sostenibile che alla fine rischia di fare più male che bene.

Sulla stessa lunghezza d'onda del vicepresidente si schiera anche l'esponente di opposizione, Manlio Messina di Fratelli D'Italia: «Evidentemente questa "DisAmministrazione" - spiega in una

ha avuto ripercussioni gravissime sul Brt rallentando in maniera irrimediabile i tempi di percorrenza che oggi si attestano sui 23 minuti. Così come i disastri che stanno continuamente colpendo l'azienda Amt che giornalmente taglia linee e riduce percorsi per far fronte ai disastri compiuti. Ovviamente per tutto ciò nessuno paga... Un po' come la vicenda Sostare per la quale, per recuperare soldi, pensano di aumentare il costo delle strisce blu del 20%. Ci auguriamo che si decida di tornare indietro sugli aumenti del biglietto Brt e del ticket strisce blu. Diversamente in aula faremo sentire la voce dei cittadini».

A protestare contro l'aumento sulla mobilità integrata è anche Claudio Colletti del circolo etneo «Teresa Mattei» di Sel: «L'abolizione delle tariffe agevolate del Brt in vigore già da domani, 1 marzo, ci lascia con l'amaro in bocca. Il servizio, pur con i suoi difetti e limitazioni, ha rappresentato fin dal suo avvio un efficiente servizio di collegamento tra i paesi etnei ed il capoluogo. Inoltre la tariffa integrata per il car-pooling era innovativa, o meglio al passo coi tempi, e la sua cancellazione rappresenta un grosso passo all'indietro se pensiamo alle politiche di incentivazione al trasporto pubblico ed alla mobilità sostenibile. Noi del Circolo "Teresa Mattei" ci rivolgiamo all'azienda ed alle istituzioni perché ripensino questa strategia».